

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 513 Genova, giovedì 8 febbraio 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

COME NASCE E IN COSA CONSISTE IL PROGETTO I.E.S.A

Funziona da 20 anni sul territorio della ASLTO3 che conta 600mila abitanti fra i quali sono state già attivate 50 accoglienze in famiglia

Il servizio I.E.S.A. è rivolto a pazienti psichiatrici in attesa di una soluzione di reinserimento; si presenta come un servizio di inserimento di pazienti all'interno di famiglie ospitanti volontarie definite «foster families», che decidono di ospitare all'interno di casa loro una persona in stato di necessità, in cambio di un bonus economico erogato dall'Asl che si aggira intorno ai 1000 euro.

Il servizio attivo da circa 20 anni sul territorio coperto dall'ASLTO3 (per chi vuole informazioni si può chiamare il numero 011/4017463), che conta

600mila abitanti. Sulla totalità di questi abitanti al momento sono attivi 50 progetti (cioè ci sono 50 utenti psichiatrici accolti).

Negli ultimi periodi lo I.E.S.A. Ha ottenuto importanti riconoscimenti territoriali: è stato esteso a tutte le ASL della Regione Piemonte ed è l'unico servizio a essere riconosciuto e nominato all'interno della recente DGR29 regionale (che rivoluziona la psichiatria piemontese, con cambiamenti, tagli e modificazioni delle prassi, che hanno fatto discutere). Inoltre, sta diffondendosi all'interno delle altre regioni italiane per mezzo di un lavoro di formazione che il responsabile Dott. Gianfranco Aluffi sta effettuando, insieme ai collaboratori, in Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Puglia, Veneto, Sardegna e

Campania, nell'ottica di, con l'appoggio attivo delle ASL, renderlo buona prassi sanitaria in linea con una retrostante idea democratica e basagliana di psichiatria territoriale, con il paziente «al centro».

Il progetto I.E.S.A. riprende un modello terapeutico già avviato e funzionante in altre realtà europee come ad esempio il progetto Shared Lives nel Regno Unito (qui le famiglie ospitanti sono coinvolte nel reinserimento di pazienti non solo psichiatrici, ma anche portatori di altre tipologie di disagio -dalla disabilità agli immigrati difficilmente inseriti sul territorio), o la realtà di Geel in Belgio, dove nasce. Propone un inserimento realmente territoriale di quei pazienti in carico alla psichiatria che in altro modo rischierebbero di rimanere «invischiati» nel circuito di reinserimento, per ora costituito da alloggi protetti, soluzioni lavorative per mezzo di borse lavoro e strutture di lungodegenza.

Per il territorio, si ottiene un doppio vantaggio: da un lato

(Continua a pagina 2)



spazio disponibile

Libera Associazione per il Sostegno al Disagio Mentale
associazione di promozione sociale

Sommario:

Come nasce e in cosa consiste il progetto I.E.S.A.	1	Laboratorio di Memory-Training	8
Normale anormalità	2	“Evidenze scientifiche per il divieto del glifosato, alternative per il diserbo”	9
Giornata mondiale contro il cancro infantile - ICCDAY	3	Lecture a lume di candela	10
Giornata mondiale dell'epilessia	5	La Manchester d'Italia 1906	11
Impresa e diritti umani: a Bologna un seminario di esperti	5		
Al via la campagna di informazione su numero unico 112 e primo soccorso	6		
“Chi prende queste sostanze si gioca alla roulette russa”	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

una consistente riduzione della spesa pubblica, che si riduce a un terzo (essendo che un utente in carico a una qualsiasi

struttura costa allo Stato, giornalmente, dai 50 ai 200 euro), dall'altro prevedendo un appoggio economico alle famiglie che decidono di ospitare. In questo sta la sua for-

za, cioè l'avvicinare due attori sociali in un incontro che avvantaggia entrambi, in senso sia relazionale -come si noterà nel video allegato-, che economico, e che lo ha

fatto notare come buona pratica per quanto concerne i movimenti di inclusione di soggetti portatori di difficoltà entro la delicata fase del reinserimento.

NORMALE ANORMALITÀ

DI VINCENZO ANDRAOUS

Si spara, si accoltella, si aggredisce, senza fare una piega, nella più desolante normalità. Una vera e propria a-normalità, ben vestita di giustificazioni, di attenuanti, di indifferenza ubriaca di falso moralismo, di buonismo venduto al miglior offerente.

Un giovane, un adolescente, a pochi passi da un'adulità purtroppo disacerbata, taglia la faccia a una insegnante, a una donna, alla propria docente, le affetta una guancia con la lama di un coltello.

In questa nuova puntata sul bullismo, ma che bullismo proprio non è, tutt'altro, la comunicazione rimane un soggetto privato del complemento oggetto, l'informazione costantemente manipolata dalle suggestioni, piuttosto che dalle spiegazioni oggettivamente riscontrabili.

Diciassette anni non sono proprio pochi, non sono proprio anni ciechi,

neppure anni irrisolti, neanche somigliano ai tredici anni domiciliati al rifiuto delle regole.

Diciassette anni hanno prossimità con la maggiore età.

Colpisce e tramortisce la "normalità" con cui il colpevole, l'imputato reo confesso, defenestrato del suo piedistallo dalla platea non più plaudente, venga fermato, condotto in caserma, accompagnato in una comunità di recupero.

Indipendentemente dalle varie scuole di pensiero, dalle psicologie più o meno astruse, dalle didattiche mordi e fuggi, rimane il fatto, che quell'adolescente si recava a scuola, in classe, insieme ai coetanei ignari (si spera) con un serramanico in tasca, come si trattasse di un astuccio porta matite, oppure una medaglietta ben appuntata sul petto.

Non mi pare a onor del vero che girare armati sia sinonimo delle solite ragazzate, del tram tram obsoleto del così fan tutti, anche peggio, sono soltanto menate che da sempre coinvolgono i più giovani.

No, non è così, in ogni tempo, luogo, questo tipo di comportamento -atteggiamento è dichiaratamente un devianza, una permanenza residenziale-

delinquenziale, per cui addolcire la pillola significherebbe arrendersi, non mettersi a mezzo, di traverso, affinché ciò non solo non accada più, ma soprattutto ne venga compresa la gravità del gesto.

Colpire una docente in volto, sfregiandola con 33 punti di sutura, significa non essere un bullo, un famoso per forza, un maledetto per vocazione, piuttosto si tratta di una fascinazione delinquenziale.

Bullismo è un disagio relazionale, non è ancora un accadimento criminale, in questo caso si tratta di delirio di onnipotenza, di uso e abuso di intolleranza culturale, al di là del disturbo di personalità che verrà diagnosticato.

L'atto di forza o miserabile debolezza che dir si voglia, dimostrato dallo studente, impugnando quel serramanico, non è la studiata scientificamente reazione adolescenziale a un richiamo ricevuto, ma la subcultura del ferro, del fuoco, della botta che annichilisce, il brodo culturale dell'io vinco e tu perdi non si fanno prigionieri.

Nel carcere per minori ci sono ragazzetti detenuti per spaccio, per rapina, per furto, per violenze sulle cose e sulle persone, infatti il carcere c'è, esiste, perché ha, o

dovrebbe possedere ruolo, scopo, utilità, non soltanto equivoche sintesi a non farvi entrare i più giovani, in quanto non ancora criminali,

Ho la sensazione che criminali si diventa apprendendo la locazione dell'uscita di emergenza, la possibilità dello scarto di lato, dell'attenuante prevalente alla aggravante.

Quanto accaduto in quella scuola ancora una volta si farà beffe della giustizia, in nome di una comprensione educativa che nulla ha a che fare con l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto delle regole, il rispetto per se stessi e degli altri, soprattutto degli innocenti.

La scuola è autorevole quando il suo educare non contempla soltanto la trasmissione delle nozioni, ma il valore della conoscenza, la traducibilità di qualcosa che appare incomprensibile, come ad esempio il dazio da pagare quando si commettono atti di una gravità eccezionale, dazi da pagare per apprendere il rispetto della vita umana.



Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551 -
Fax 0382.29630

15 FEBBRAIO 2018 - GIORNATA MONDIALE CONTRO IL CANCRO INFANTILE – ICCDAY

Le iniziative in Italia a cura di FIAGOP Onlus per riaffermare l'impegno dei genitori italiani nella lotta contro i tumori infantili: palloncini in volo il 15 febbraio nelle principali città italiane, il convegno "Guariti per vivere" il 17 febbraio a Udine

A Genova partecipa alla celebrazione l'associazione Abeo Liguria

Il 15 febbraio si celebrerà in tutto il mondo la Giornata Mondiale Contro il Cancro Infantile – ICCDAY

(International Childhood Cancer Day) con lo scopo di: informare il grosso pubblico, la stampa, sensibilizzare le Istituzioni, riconoscere apertamente il coraggio, la forza e l'eroismo dei bambini e degli adolescenti colpiti. La giornata è promossa, a livello mondiale dall'organizzazione Childhood Cancer International (CCI), network globale formato da 188 associazioni di familiari di bambini e adolescenti malati di cancro, presenti in 96 paesi di 5 continenti, e a livello nazionale dalla federazione FIAGOP, rappresentante sul piano nazionale di trenta Associazioni di genitori distribuite su gran parte

del territorio, e socio fondatore CCI.

Le iniziative di sensibilizzazione messe in campo da FIAGOP in Italia:

Giovedì 15 febbraio alle ore 11 migliaia di persone si daranno appuntamento presso ospedali, case d'accoglienza, piazze e scuole, in quasi tutte le regioni italiane, per lanciare in cielo 15.000 PALLONCINI DORATI (biodegradabili) e indossare il 'NASTRO D'ORO', per riconoscere il coraggio, la forza, l'eroismo dei bambini e degli adolescenti malati di cancro e dimostrare sostegno alle loro famiglie. Il lancio avverrà nelle città sede delle federate FIAGOP e di altre associazioni che hanno aderito all'iniziativa. Alla presenza di rappresentanti delle Istituzioni, personale medico, genitori, bambini e adolescenti in cura e guariti, volontari, gli organismi di informazione.

→ A Genova il lancio dei palloncini e la distribuzione del 'nastro d'oro' sarà a cura dell'associazione Abeo Liguria presso piazza De Ferrari a partire dalle ore 16.00 circa.

Sabato 17 FEBBRAIO a Udine si terrà il CONVE-

GNO "GUARITI PER VIVERE". Promosso da FIAGOP, AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica), Associazione Luca – Udine (Associazione friulana di genitori che sostiene le famiglie dei bambini della Regione) e AGMEN – Trieste (Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici). Con il Patrocinio di: Ministero della Salute, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Udine. Il Convegno affronterà il tema dei guariti ed evidenzierà gli enormi passi avanti compiuti in termini di sopravvivenza e di guarigione nell'Oncologia Pediatrica in Italia, e metterà un accento sugli effetti collaterali a lungo termine e sulle difficoltà dal punto di vista psicologico per il re-inserimento a livello sociale, nel mondo del lavoro e della scuola. Molteplici le testimonianze dirette da parte di giovani guariti. Il programma è online sul sito fiagop.it

Tutti devono sapere che: il cancro nei bambini è una malattia curabile, ma continua ad essere la principale causa di morte nei pazienti pediatrici nel mondo, tra le malattie non trasmissibili. A livello mondiale più di 300.000 nuovi casi sono diagnosticati ogni anno (questa è una stima in difetto

poiché in molti paesi non esiste un registro dei casi). Ogni tre minuti nel mondo un bambino muore di cancro. I bambini sono il nostro futuro. Una sola morte è già troppo!

L'APPELLO: FIAGOP torna a chiedere a gran voce alle Istituzioni, nazionali ed Europee, che la lotta al cancro in età pediatrica diventi una priorità nelle loro agende, che siano destinate allo scopo le necessarie risorse economiche, al fine di garantire a tutti i bambini malati una diagnosi tempestiva e cure appropriate; sostegno ai genitori costretti a trasferirsi nella città dove si trova l'ospedale di riferimento e alle associazioni che li supportano.

Non possiamo fare finta che il problema non esista. I bambini ed i teenager sono il nostro futuro, la loro vitalità è il battito del cuore del mondo – dichiara Angelo Ricci, presidente FIAGOP, che prosegue – Nella Giornata Mondiale noi chiediamo ai medici, alle famiglie, alle Istituzioni di lottare insieme, affinché tutti i bambini e gli adolescenti abbiano accesso

(Continua a pagina 4)



Ufficio Stampa
Fiagop Onlus -
Maria Chiara
Verdacchi
+39 339 4723845

ufficio.stampa@fiagop.it -
mariachiara.verdacchi@gmail.com
www.fiagop.it

(Continua da pagina 3)

alle cure più avanzate e mirate, e al supporto necessario durante il periodo della malattia, dal momento della diagnosi, durante le terapie e nel successivo follow-up, in modo che possano ottenere una guarigione vera, tanto nel corpo, tanto nello spirito. Pertanto FIAGOP chiede:

◆ **DIAGNOSI PRECOCE - ATTENZIONE AI SEGNI!**

◆ **ACCESSO ALLE CURE PIU' AVANZATE** indipendentemente dal luogo in cui sono nati. E' atroce per un genitore sapere che "altrove" esiste una cura per tuo figlio e che lui non potrà accedervi! La realtà scioccante è che nella maggior parte delle nazioni in via di sviluppo i minori malati di cancro moriranno senza nessuna terapia anti dolore, senza supporto psicologico

◆ **NUOVI FARMACI MIRATI** - Più del 50% dei farmaci somministrati in oncologia pediatrica sono stati testati solo sugli adulti, ma i bambini non sono adulti in miniatura. Inoltre, Abbiamo impellente bisogno di nuovi farmaci appositamente studiati per l'infanzia. In assenza di studi specifici sono le buone pratiche e l'uso consolidato di certi farmaci a supplire a queste carenze

◆ **TRATTAMENTI MENO TOSSICI** - In modo che i guariti abbiano meno effetti collaterali tardivi

◆ **POTENZIAMENTO CURE PALLIATIVE** - Quando una cura non è possibile, e la morte inevitabile, dobbiamo batterci perché i bambini e gli adolescenti possano accedere alle cure palliative e non provare dolore

◆ **PROTEZIONE SOCIALE PER I GUARITI** - Contro ogni discriminazione sociale, compresa la possibilità di accedere a coperture assicurative.

INCIDENZA DELLA MALATTIA: Anche se l'oncologia pediatrica è la branca della medicina

che in questi ultimi decenni ha registrato i più sorprendenti ed esaltanti progressi, in Italia ogni anno si ammalano di tumore (linfomi e tumori solidi) o leucemia, 2200 bambini, 1 bambino su 650 entro i 15 anni di età, circa 1400 bambini e 800 teenager.

Circa l'80% dei malati pediatrici vive nei paesi a basso reddito, nei 'sud' del mondo, e, l'80% di loro muore di cancro, perché qui non avrà né una diagnosi corretta, né una possibilità di cura. Più di 100.000 bambini ogni anno potrebbero essere strappati alla morte se anche a loro fosse garantita una diagnosi tempestiva e l'accesso alle cure al pari dei loro coetanei europei.

Stabile il trend di incidenza della malattia tra i bambini (inferiore all'1% annuo), ma continua a crescere tra gli adolescenti ed ha raggiunto un più 2% - rapporto AIRTUM 2012. Negli ultimi anni si sono raggiunti buoni livelli di cura e di guarigione per leucemie e linfomi, mentre rimangono ancora basse le percentuali di guarigione per tumori cerebrali, neuroblastomi e osteosarcomi.

Chi è FIAGOP - E' la Federazione Italiana delle Associazioni di Genitori di bambini e adolescenti che hanno contratto tumori o leucemie, fondata nel 1995, socio fondatore di Childhood Cancer International. La sua mission: creare sinergie e network operativo tra le trenta associazioni confederate, assicurare una rappresentanza istituzionale sia a livello nazionale che internazionale, presso enti pubblici e privati, allo scopo di migliorare e potenziare i servizi nell'ambito dell'onco-ematologia pediatrica italiana. Partecipa attivamente a campagne mondiali di sensibilizzazione al problema del cancro pediatrico.

Un argomento 'scottante' che impegna FIAGOP senza sosta è l'attività di contrasto all'incomprensibile decisione dell'Unione Europea di rinviare ancora di un anno la revisione della norma sulla sperimentazione di nuovi farmaci pediatrici anti cancro (http://www.fiagop.it/uploads/pdf/Lettera_a_Andrukaitis_italian_ve.pdf). www.fiagop.it

Prossimo appuntamento mondiale di sensibilizzazione a settembre 2018 con 'Light Up Gold': per tutto il mese saranno illuminati d'oro monumenti e luoghi di interesse, e saremo tutti invitati ad indossare il 'Gold Ribbon', il 'Nastro d'oro' per manifestare appartenenza alla lotta contro il cancro infantile. Seguite la campagna su fiagop.it.



FIAGOP
Federazione Italiana Associazioni
Genitori Onco-Ematologia Pediatrica

Giornata Mondiale dell'Epilessia

Il 12 febbraio si celebra la Giornata Mondiale dell'Epilessia.

Presso il salone dei congressi dell'E.O. Ospedale Galliera di Genova, si volgerà, dalle 9 alle 12.30, l'incontro informativo "Parliamo di giovani ed Epilessia", organizzato dalla LICE, la Lega

Italiana Contro l'Epilessia, in collaborazione con l'Ospedale Galliera e con il patrocinio del Comune di Genova.

Almeno un centinaio di giovani delle scuole superiori liguri potranno confrontarsi con specialisti della LICE Liguria, coordinata dalla dott. ssa Daniela Audenino, e con

la presidente dell'Associazione Italia contro l'Epilessia Liguria (AICE), e rappresentante dei pazienti, Luigia Guglielmana.

Il 14 febbraio, sempre presso l'E.O. Ospedale Galliera, sarà la volta dei docenti e del personale ATA che parteciperanno, per la prima volta in Li-

guria, al corso di formazione-informazione su "Epilessia e scuola", organizzato grazie a un Protocollo d'Intesa tra AICE, LICE e MIUR e destinato a 100 docenti delle scuole liguri.

Per tutto il periodo, su iniziativa di LICE, Comune di Genova e Aster, la fontana di Piazza De Ferrari resterà illuminata di viola, il colore simbolo dell'Epilessia.



Associazione Italiana Contro l'Epilessia

AICE LIGURIA Onlus

Centro B. Acquarone Viale S. Pio X 26, Chiavari (GE)

Primo lunedì del mese Orario: lunedì 14.30 alle 15.30

Cell. 340 3828644

IMPRESA E DIRITTI UMANI: A BOLOGNA UN SEMINARIO DI ESPERTI.

Venerdì 16 febbraio 2018 si terrà a Bologna, dalle ore 10 alle 13.30, un seminario su "Impresa e Diritti Umani" organizzato dal nascente coordinamento nazionale su "Business e Human Rights".

L'evento ha l'obiettivo di analizzare il contesto italiano in quanto al rispetto dei diritti umani all'interno dell'impresa, valutando il quadro legislativo a disposizione di governo e magistratura per prevenire, sanziona-

re e rimediare comportamenti lesivi dei diritti umani.

Con l'aiuto di esperti, italiani ed europei, i partecipanti avranno modo di valutare la sfera di applicazione della legge italiana in quanto a abuso dei diritti umani, analizzando contesti stranieri come, ad esempio, il modello francese.

Il target di pubblico d'interesse del seminario sono: organizzazioni del coordinamento, organizzazioni della società civile e ONG che hanno

l'intenzione di collaborare con il coordinamento, esperti e ricercatori sul tema che possano apportare del contributo alle loro realtà.

Tra i relatori dell'evento, Sandra Cossart, avvocatessa di Sherpa Francia; Marco Scoletto, dell'Università degli Studi di Milano; Giacomo Cremonesi di HRC; Antonio Tricarico di ReCommon.

Partner dell'iniziativa Amnesty International Italia, Campagna Abiti Puliti, COSPE Onlus, Equo Garantito, Fair,

Fariwatch, Focsiv, Fondazione Finanza Etica, GVC, Human Rights International Corner, Mani Tese.

Per registrarsi all'evento, che avrà luogo in via Galliera 16/D (BO), o per richiedere ulteriori informazioni contattare: sara.alves@gvc-italia.org

Sede Nazionale

Via Slataper,

10 - 50134

Florence - Italy

Tel. +39 055

473556

Fax +39 055

472806

E-mail

info@cospe.org

cospe TOGETHER FOR CHANGE

AL VIA LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SU NUMERO UNICO 112 E PRIMO SOCCORSO

Parte giovedì 8 febbraio la campagna di comunicazione ANPAS, in collaborazione con GTT, sul primo soccorso e numero unico per le emergenze 112 condotta attraverso filmati e locandine, anche digitali, diffusi su metropolitana, bus urbani e suburbani e tram del Gruppo Torinese Trasporti, nonché sui social media dei due enti. La campagna di comunicazione avrà una durata di circa tre mesi.

Chiare e semplici informazioni rivolte ai cittadini per spiegare l'importanza di una corretta attivazione del Sistema di Emergenza 112. La chiamata di soccorso rappresenta infatti il primo anello della cosiddetta "catena dei soccorsi" e permette di risparmiare

del tempo prezioso per salvare la vita dell'infortunato e inviare il mezzo di soccorso più idoneo. Non solo emergenza sanitaria, ma un numero unico, il 112, per tutte le emergenze: ambulanze carabinieri, polizia e vigili del fuoco.

La campagna di comunicazione, che riporta l'hashtag #Anpas112, fornisce inoltre nozioni di primo soccorso relative ad esempio alle manovre di disostruzione pediatrica delle vie aeree o spiega come affrontare un arresto cardiaco in un adulto. Il trasporto urbano e suburbano di GTT viene utilizzato ogni giorno da oltre 600mila persone, un'ottima prospettiva per promuovere al meglio, tra i cittadini, le culture della prevenzione,

della sicurezza e del primo soccorso.

Andrea Bonizzoli, presidente Anpas Piemonte: «La collaborazione con GTT nata nel 2014 con l'installazione dei primi defibrillatori nelle principali stazioni della Metropolitana di Torino, continua con questa importante campagna di informazione volta a diffondere la conoscenza fra cittadini del numero unico 112 e contemporaneamente a dare nozioni di primo soccorso. ANPAS sempre in prima linea al servizio della cittadinanza. Un grazie particolare a GTT per la sensibilità dimostrata nell'aderire alla campagna».

Stefano Pasion, consigliere Anpas Piemonte e referente del progetto #Anpas112: «Da sempre ANPAS è attenta alla promozione della salute e all'educazione sanitaria. Riteniamo importante, per i cittadini, ottenere ed elaborare informazioni sanitarie di base ed accedere a servizi necessari per effettuare scelte consapevoli ed utili per la propria e altrui salute. Grazie a GTT e

Luciana SALATO

Ufficio Stampa -

Anpas Comitato

Regionale

Piemonte

Mob. 334-6237861

- Tel. 011-4038090

- Fax 011-4114599

email:

ufficiostampa@anp

as.piemonte.it

Sito web:

www.anpas.piemonte.it

n.te.it

all'attuazione di questo progetto, condiviso con i nostri formatori, ci auguriamo di raggiungere un numero elevato di persone e contribuire così a informare sulle corrette norme di comportamento da tenere in caso di emergenza in attesa dei soccorsi qualificati».

L'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta 78 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 9.471 volontari (di cui 3.430 donne), 6.635 soci sostenitori e 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 432mila servizi con una percorrenza complessiva di circa 14 milioni di chilometri utilizzando 382 autoambulanze, 172 automezzi per il trasporto disabili, 223 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile.

Al seguente link è possibile scaricare il filmato della campagna di informazione #Anpas112: https://www.dropbox.com/s/9xejbv7dx94u3h/Anpas_112_video.mpeg?dl=0



PUÒ SUCCEDERE. LO SAI?
SE TUO FIGLIO STESSE SOFFOCANDO
SAPRESTI COSA FARE?

#anpas112



"CHI PRENDE QUESTE SOSTANZE SI GIOCA ALLA ROULETTE RUSSA"

Il responsabile del Centro nazionale di informazione Tossicologica e Centro Antiveneni della Fondazione Maugeri di Pavia spiega il rischio medico delle "nuove" sostanze: "Sono difficili da identificare, non tutte intossicano con la stessa velocità e producono disordini complessi su molti organi".

Ingoiare una pasticca presa su Internet per pochi euro, senza sapere che cosa contiene, per provare l'effetto che fa. Quando va male, e si finisce al pronto soccorso, a rischio di molte cose, vita compresa. A raccogliere i cocci è il più delle volte il medico del

Centro Antiveneni e Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (CNIT) della Fondazione Maugeri di Pavia, cui si rivolgono, per consulenza specialistica, tutti gli operatori di Pronto soccorso d'Italia davanti a un caso di sospetto avvelenamento. Abbiamo chiesto al dottor Carlo Locatelli, responsabile del centro, di aiutarci a far il punto sul problema delle "nuove" sostanze.

Dottore, che quadro vede?

«Accanto alle vecchie sostanze d'abuso: eroina, cocaina, marijuana, ecstasy, sono in circolazione circa 500 nuove molecole: chi le assume, spesso per moda - minorenni, ma anche cinquantenni - crede che aiutino a lavorare di più, a divertirsi, che non facciano male. E, invece, gioca alla roulette russa, perché non ha la minima idea di cosa ci sia dentro: sostanze sem-

pre diverse, variamente miscelate, capaci di effetti imprevedibili».

Si pensa droga=dipendenza, c'è anche un pericolo più immediato?

«Entrambi. Si conoscono già dipendenze da nuove sostanze: il meccanismo d'azione è spesso lo stesso delle sostanze più note. Ma anche una sola assunzione può avere effetti terribili».

È vero che il soccorso è difficile?

«Sì, perché è sono sostanze difficili da identificare, che non intossicano tutte con la stessa velocità, e producono dal punto di vista medico disordini complessi su molti organi. I casi letali, ogni anno, non sono così pochi».

Morte a parte, si rischiano danni permanenti?

«Sono sostanze che modificano i rapporti tra i neuroni e gli studi su persone che assumono regolarmente sostanze evidenziano danni al cervello. Poi se i danni

Per scrivere al direttore:
direzionefc@stpauls.it

Per scrivere alla redazione di FamigliaCristiana, proporre suggerimenti o segnalazioni:
famigliacristiana@stpauls.it

permanenti si instaurano dopo aver consumato una pasticca, 10, o 50 nessuno lo sa. Senza contare il rischio di chi guida o agisce alterato».

Che cosa consiglierebbe a un genitore?

«Non sono uno psichiatra, mi occupo di urgenze, ma vorrei che gli adulti responsabili - genitori, media, politici - non parlassero con leggerezza delle sostanze d'abuso, giustificando magari l'impiego e la circolazione di alcune di esse, per poi recriminare sul fatto che ne circolino altre che determinano casi letali o danni permanenti. Tutte le sostanze da abuso nuocciono e vanno affrontate senza faciloneria. Persino gli energy drink creano problemi quando se ne bevono troppi, magari per controbilanciare l'effetto di alcool o sostanze d'abuso».

Elisa Chiari



Carlo Locatelli, Responsabile del Centro antiveneni e Cnit di Pavia

FC

FAMIGLIA CRISTIANA.it

Seguici su Facebook 

ricorda chi non ricorda

LABORATORIO di MEMORY-TRAINING

allenare la memoria
divertendosi in compagnia

Obiettivi del laboratorio:

- *Informare circa il funzionamento della memoria, evidenziando le difficoltà fisiologiche legate al normale processo di invecchiamento;*
- *aumentare la consapevolezza che, in età avanzata, si possa ancora intervenire sulla memoria, contando sulle proprie abilità e risorse e quindi*
- *migliorare la propria autostima*
- *allenare la mente attraverso esercizi mirati di stimolazione cognitiva, da svolgere in gruppo*
- *favorire la socializzazione ed il confronto tra i partecipanti, riducendo l'ansia e gli atteggiamenti di sfiducia che si ripercuotono negativamente sulle capacità di memorizzazione.*

I laboratori sono aperti a tutti gli over 55 e si svolgeranno in gruppi di max 10 persone nei giorni:

*Lunedì dalle 10 alle 11,30
Giovedì dalle 16 alle 17,30*

ISCRIZIONE GRATUITA

**E' PREVISTA UNA QUOTA
DI
PARTECIPAZIONE**



Per Info
www.afmagenova.org
afmagenovaonlus@gmail.com
cell. 345.3057155



ECOISTITUTO REGGIO EMILIA- GENOVA

Seminario

"EVIDENZE SCIENTIFICHE PER IL DIVIETO DEL GLIFOSATO, ALTERNATIVE PER IL DISERBO "

Sala conferenze del Museo di Sant'Agostino, Piazza Sarzano 25r Genova

6 Febbraio 2018

PROGRAMMA

ore 16:00 Presentazione del seminario e saluti degli enti organizzatori

ore 16:10 dott. Gianni TAMINO - Università di Padova

"Evidenze scientifiche nella valutazione dei rischi e dei pericoli connessi all'impiego del glifosato"

ore 16:40

dott. Giorgio COSTA - ASTER Comune di Genova

"Il controllo dei vegetali infestanti nelle aree urbane genovesi, problemi e prospettive di gestione"

ore 17:00

prof. Mauro MARIOTTI, prof.ssa Alessandra DI TURI - Università di Genova

"Metodi sperimentali ecosostenibili per il controllo di specie erbacee in città"

ore 17:20

Stefano CHELLINI - presidente Associazione Italiana Agricoltura Biologica

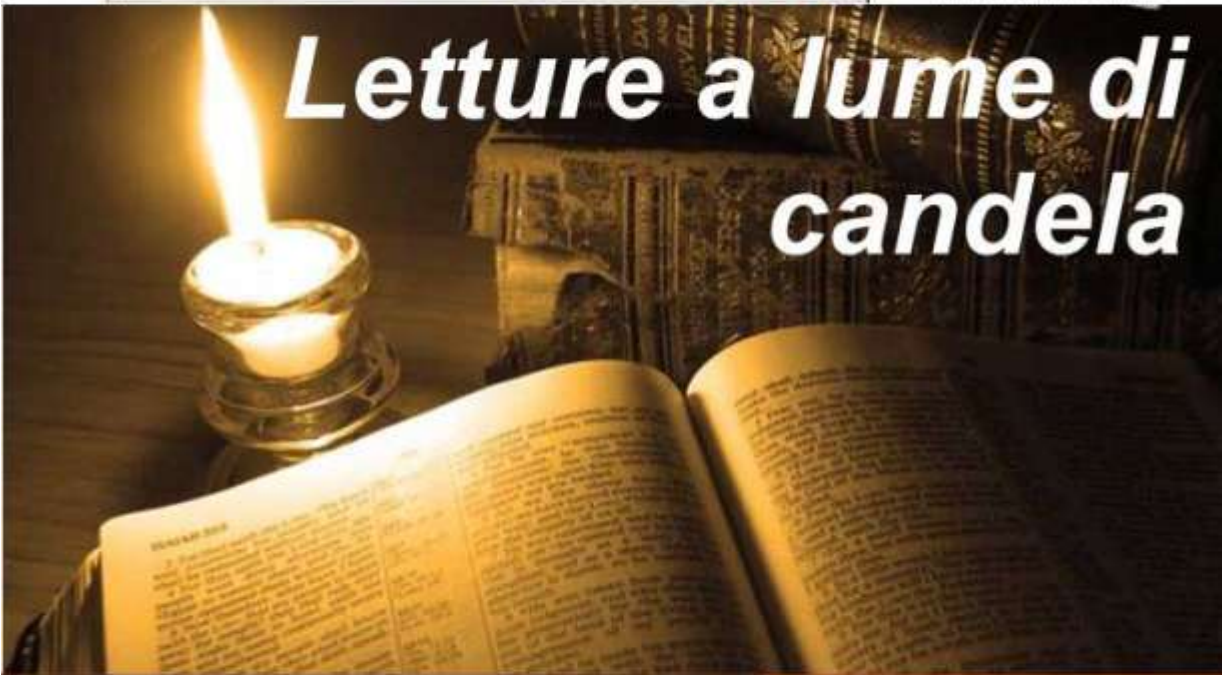
"Alternative al glifosato in agricoltura: dall'orto, alle olive, alla floricultura"

ore 18:00 - 18:30

Interventi del pubblico

Modera Teresa TACCHELLA

*In collaborazione con Assessorato Ambiente Comune di Genova, AMIU,
Palazzo Verde LabTer Green Point*



**VENERDÌ 23
FEBBRAIO**

**ore 21 – Atrio di Palazzo
Fieschi, via Sestri 34**

Una serata dedicata alla riflessione sul risparmio energetico inserita all'interno delle iniziative di "M'illumino di Meno". Porta con te un libro da cui leggere un brano a tua scelta ed una candela per illuminare la serata



**m'illumino
di meno**

E' una iniziativa del percorso



Manifestazione cancellata in caso di allerta meteo rossa

LA MANCHESTER D'ITALIA 1906

ESPOSIZIONE DI FOTO E
OGGETTI D'EPOCA
12-23 FEBBRAIO 2018



**BIBLIOTECA CIVICA
GALLINO,
SAMPIERDARENA**

Viaggio nel tempo attraverso gli album fotografici, le immagini e gli oggetti che hanno segnato l'epoca d'oro di Sampierdarena, come capitale industriale d'Italia.

Per informazioni: Biblioteca Gallino tel. 010 6598102 e-mail biblgallino@comune.genova.it



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

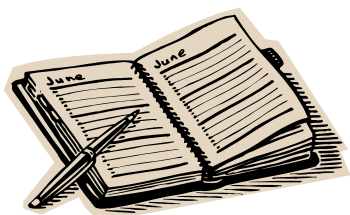


[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-